abbandonò la sinistrata città di Pescina, malgrado la sede episcopale fosse rimasta quasi completamente intatta, e lasciò senza soccorsi la derelitta popolazione, bisognosa di aiuti urgenti, esposta al rigore della stagione invernale ed al tormento della fame e della miseria, ma si è stabilmente trasferito ad Avezzano, ove ha fatto costruire un sontuoso palazzo come sede vescovile fuori e lontano dalla circoscrizione della diocesi, mentre la vecchia e vasta sede in Pescina, abbandonata e vuota, va crollando per l'incuria in cui è lasciata. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della istruzione pubblica e dei lavori pubblici, per sapere i motivi dell'enorme ritardo nella costruzione del palazzo scolastico di Popoli (Aquila), benchè il relativo progetto sia stato approvato da parecchio tempo, e perchè provvedano urgentemente a che le lungaggini burocratiche, cui pare non siano estranee inframmettenze e pressioni alimentate da basse passioni di politica locale, non ostacolino ulteriormente l'esecuzione dell'opera non solo utile per l'incremento dell'istruzione, ma anche necessaria per attenuare la disoccupazione nella città di Popoli. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda e sollecitamente provvedere alle urgenti opere di restauro, occorrenti al muraglione di cinta del lato orientale della città di Vasto (Chieti), in gran parte crollato la sera del 21 dicembre 1919, producendo gravissimi danni all'abitato, compresa la storica casa del celebre poeta abruzzese Gabriele Rasetti, ruina dovuta precipuamente all'accidia dei funzionari competenti, che nessun riparo effettuarono dopo il primo franamento, avvenuto nella medesima località il 22 aprile 1919, come nulla vanno ora compiendo, ponendo in tal guisa in serio pericolo tutto il rione Santamaria, mentre nella città vi sono oltre 500 operai disoccupati, che potrebbero essere adibiti ai lavori di restauro. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se intenda con efficaci e pronte provvidenze migliorare le tristissime condizioni degli aiutanti doganali, i quali dopo un regolare concorso sono assunti col titolo di volontari e debbono fare un periodo di tirocinio, prolungabile sino ad un biennio, con la meschina indennità di lire novanta mensili lorde, stipendio davvero irrisorio dato l'attuale sempre crescente carovita, e considerato che gli aiutanti doganali hanno la loro residenza quasi sempre in grandi città ed in porti di mare, ove le condizioni di vita sono ancora più gravi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se intenda migliorare le condizioni giuridiche ed economiche degli insegnanti e degli impiegati degli istituti-convitti dipendenti da enti educativi autonomi aventi la tutela governativa, i quali purtroppo sono stati sempre obliati nelle disposizioni emanate nei riguardi degli impiegati degli uffici governativi, degli enti locali, dei riformatori e dei convitti nazionali, malgrado l'evidente analogia di funzioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se, in seguito al forte malcontento sviluppatosi fra gli ufficiali superiori combattenti per la creazione dei cosidetti « Corsi d'integrazione » della scuola di guerra, non ritenga più conveniente soprassedere all'inizio di questi corsi ed ispirandosi agli insegnamenti della recente guerra provvedere ad una sistemazione della scuola di guerra che sia consona ai tempi nuovi, segnando un avviamento alla promessa organizzazione della nazione armata. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cavalli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere i motivi del ritardo, spesso notevole, col quale la *Gazzetta Ufficiale* pubblica gli avvisi di concorso delle amministrazioni statali e locali, con evidente danno dei concorrenti che talvolta non riescono a produrre tempestivamente i loro titoli. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bianchi Umberto ».